



Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova

canonicamente eretta presso la Pontificia Basilica di sant'Antonio in Padova nell'anno 1232

c/o Scoletta del Santo – P.zza del Santo, 11 – 35123 Padova

Tel. 049/8755235; Cell. 339/8414625 o 338/3116727; Fax 049 / 2050013

E-mail: segreteria@arciconfraternitasantantonio.org – www.arciconfraternitasantantonio.org

37° (2010 / 2011) PREMIO DELLA BONTÀ SANT'ANTONIO DI PADOVA

in memoria di “Andrea Alfano d’Andrea”

indetto in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale di Padova

TEMA

CONNESSIONI, AMICIZIE E RELAZIONI NEL TEMPO DEL WEB E DEI TELEFONINI.

Opportunità e rischi della tecnologia che amplifica la comunicazione.

con i Patrocini di:

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, REGIONE DEL VENETO, PROVINCIA DI PADOVA, COMUNE DI PADOVA

con il contributo di:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO.

SEZIONE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Tema Terzo classificato – Mattia SOTGIA

Prot. 862 - frequentante la classe II dell’Istituto “Maria Ausiliatrice” di San Cataldo (CL)

Le moderne piazze di incontro virtuali utilizzate dal singolo individuo per intrecciare relazioni sociali e amicizie, ma anche dalle imprese per fare affari sono i social network. Essi, oggi, sono la fonte primaria delle relazioni sociali: il loro successo nasce dalla capacità di attrarre utenti diversi con bisogni molto diversi. La “rete sociale” è in grado di comunicare e incoraggiare relazioni di tutti i tipi, da quelle amicali a quelle lavorative. Molteplici sono, infatti, le tipologie di social network diffuse in questi ultimi anni; alcune sono di carattere professionale (Linkedin video), altri più di natura generale (Facebook, Myspace, Twitter, ecc.). Il social network più noto è attualmente Facebook. A questo punto bisogna chiedersi: quali sono i motivi del boom di relazioni digitali? Partiamo dal presupposto che l’uomo è un essere sociale, dunque il bisogno di stare con gli altri è naturalmente per lui. I bisogni di affetto e di stima esprimono l’esigenza dell’uomo di creare relazioni affettive e amicali in grado di soddisfare il desiderio di avere una buona valutazione di se stessi, anche attraverso il confronto con gli altri. Oggi questo bisogno, visto che tutti noi, grandi e piccoli, abbiamo una vita molto piena e frenetica finiamo per trovare nuovi modi per creare delle amicizie e di stare con gli altri. I social network permettono di superare gli ostacoli del tempo e dello spazio e fanno conoscere persone di tutto il mondo. Con i social network è possibile sia “incontrare” vecchi amici sia permettere di fare nuove conoscenze. Anche se si ha il vantaggio di

avere molti amici sia lo svantaggio non poter vivere quei gesti come gli abbracci, i sorrisi, le pacche sulle spalle che hanno un'importanza fondamentale nell'amicizia; questi gesti sono stati sostituiti dalle emoticons (faccine) che non sono capaci di esprimere quelle emozioni che solo la mimica del volto e del corpo è in grado di fare.

Inoltre, bisogna porsi il problema della sicurezza; infatti non si ha più privacy ma, soprattutto, c'è il pericolo dei pedofili. Condividere il proprio indirizzo di casa, il numero di telefono o informazioni a riguardo ad interessi e svaghi può comportare molti rischi. Ecco perché diventa importante riflettere su questi temi. Anche Papa Benedetto XVI, in occasione della quarantacinquesima giornata mondiale Delle comunicazioni sociali, ha scritto un messaggio che si intitola "Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale". Il Santo Padre dice ai giovani di stare molto attenti, di non "rifugiarsi in un mondo parallelo". Le nuove tecnologie non stanno cambiando solo il modo di comunicare, ma la comunicazione in se stessa; infatti con questo modo di diffondere informazioni e conoscenze sta nascendo un nuovo modo di apprendere e di pensare. Questa è una grande opportunità ma, bisogna stare molto attenti ai rischi. Bisogna chiedersi: "chi è il mio prossimo in questo nuovo mondo?" Perché c'è il rischio di essere distratti, meno presenti, meno disponibili e accoglienti nei confronti dell'altro?. Importante ricordare sempre che le conoscenze virtuali non possono e non devono sostituire il contatto umano diretto con le persone.